

Inutile aggiungere che il Comitato è sempre disposto a dare tutte quelle maggiori spiegazioni che si stimassero necessarie.

Premettiamo per massima generale, che saranno sempre tenute in somma considerazione le *notizie statistiche* colle quali gli Espositori vorranno accompagnare i prodotti loro.

**NORME PER GLI ESPOSITORI.** — Gli Espositori dei *prodotti agrari* devono aver di mira due cose: la *quantità* ed il *modo*.

La quantità dei cereali (frumento, segala, orzo, avena, riso, maiz, ecc.), non deve essere maggiore di due litri.

Devono essere esposti entro vasi trasparenti ed uniformi.

Ogni seme sarà accompagnato dall'esemplare della pianta che lo produce e, trattandosi di frumento, si dovrà dire se di grano tenero per pane, o di grano duro per paste.

Ogni recipiente porterà:

- 1° Nome dell'Espositore;
- 2° Località di produzione;
- 3° Quantità di produzione assoluta e per ettaro;
- 4° Cure speciali di coltivazione;

5° Prezzo di vendita, e tutto quanto possa condurre a stabilire il costo netto di produzione.

Pel *maiz*, oltre le accennate notizie, si indicherà pure la varietà, l'epoca della semina e quella del raccolto, e se la coltivazione venne sussidiata o meno dall'irrigazione.

Pel *riso*, ferme sempre le indicazioni raccomandate, si noterà se l'irrigazione fu permanente od a quali intervalli, aggiungendo le malattie cui andò soggetto, il nome dei parassiti vegetali che lo invasero e quello degli insetti che ordinariamente lo danneggiarono.

Identiche norme devono seguirsi pei semi di *piante oleifere, tintorie ed aromatiche* non perenni, quali il colza, l'arachide, il girasole, il papavero, il sesamo, il ricino, la robbia, l'indaco, il guado, il zafferano, il luppolo, l'anice, la senapa, la liquirizia, il tabacco, ecc., non che per le piante tessili, che dovranno essere accompagnate da un campione dell'olio ottenuto dai semi, e da un campione di filaccia greggia, ricavato da una prima lavorazione rurale.

Le altre fibre tessili ottenute dall'ortica nivea, bohemia, ginestra,